

SCENA III.

La Contessa e il Conte.

Contess. Ah mi difenda il cielo in tal
periglio!

Con. Che novità! non fu mai vostra
usanza

Di rinchiudervi in stanza!

Contess. Ever; ma io, ..
Io stava qui mettendo ...

Con. Via mettendo ...

Contess. Certe robe... era meco la Su-
sanna.

Che in sua Camera é andanta;

Con. Ad ogni modo
Voi non siete tranquilla:
Guardate questo foglio.

Contess. (Numi! è il foglio.
Che Figaro li scrisse!)

*(Cherubino fa cadere un tavolino, e una sedia in
gabinetto, con molto strepito.)*

Con. Cos'è codesto strepito!
In gabinetto

Qualche sosa è caduto:

Contess. Io non intesi niente:

Con. Convien che abbiate i gran pen-
sieri in mente.

Contess. Di che!

Con. Là v'è qualcuno:

Contess. Chi volete che sia?

c

Com.